

LA FAVOLA TRADIZIONALE

Le favole della tradizione classica sono brevi racconti che hanno come protagonisti animali che parlano, pensano e agiscono come esseri umani; con il loro comportamento essi rappresentano i vizi e le virtù degli uomini.

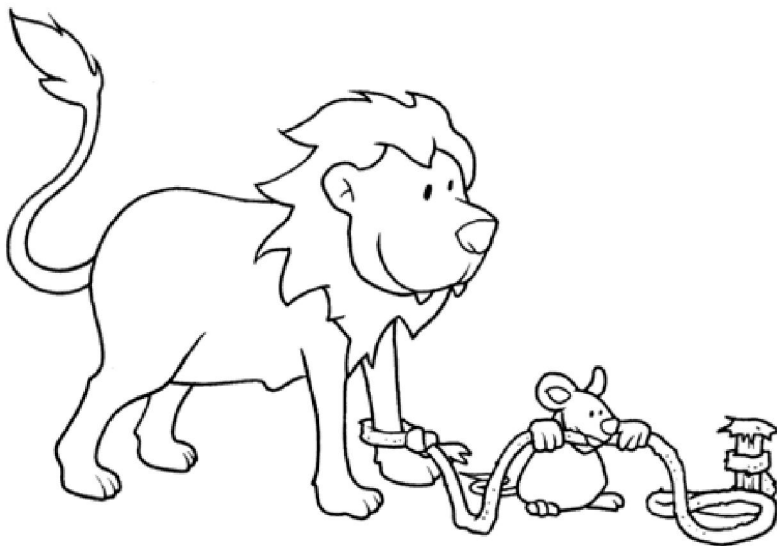
Tutte le favole vogliono fornire un insegnamento; hanno, cioè, una **morale**.

I più importanti favolisti della tradizione classica sono Esopo, scrittore greco del VI secolo a.C., e Fedro, poeta latino del I secolo d.C.

Leggi, di ESOPPO

Il leone e il topo riconoscente

Un topolino correva sul corpo di un leone addormentato, il quale si svegliò e, acchiappatolo, fece per ingoiarlo. La bestiola cominciò a supplicare di risparmiarlo e a dire che, se ne usciva salvo, gli avrebbe dimostrato la sua riconoscenza. Il leone scoppiò a ridere e lo lasciò andare.



Ma dopo non molto gli capitò un caso in cui dovette davvero la sua salvezza alla riconoscenza del topolino. Alcuni cacciatori riuscirono a catturarlo e lo legarono con una corda a un albero. Il topo allora udì i suoi lamenti, accorse, rosicchiò la corda e lo liberò, soggiungendo:- Tu, quella volta, t'eri

fatto beffe di me, perché non immaginavi mai di poter avere una ricompensa da parte mia. Sappi ora che anche i topi sono capaci di gratitudine.

La favola mostra come, col mutar delle circostanze, anche i potenti possono aver bisogno dei deboli.

La favola inizia presentandoti i personaggi: un topo e un leone.

➤Scrivi per ogni azione compiuta la sua conseguenza.

Il topo passeggia sul leone addormentato di conseguenza _____ .

Il topo supplica il leone di risparmiargli la vita di conseguenza _____ .

Il topo accorre e rosicchia la corda di conseguenza _____ .

➤ Sottolinea la morale.

➤ Sul tuo quaderno riassumi la favola in non più di cinque righe.

© La favola seguente contiene errori ortografici chiamati "fusioni". Separa con una barra le parole fuse per errore, riscrivi correttamente la favola sul tuo quaderno e poi rispondi alle domande sottostanti.

Leggi, di FEDRO

La volpe e la cicogna

Unavolpe invitò acena unacicogna ele offrì un cibo liquido contenuto inunpiatto.

La cicogna, sebbene avesse moltoappetito, nonpoté gustare nulla. Avendo essa invitato asuavolta lavalolpe, preparò un vaso dalcollo lungo pieno dicibo triturato.

Introducendo ilbecco, essa sisaziava, mala povera volpe, sebbene affamata, nonpoté toccare cibo.

Epoiché lavalolpe continuava inutilmente a leccare ilcollo delvaso, la cicogna ledisse:-Ognuno deve sopportare con rassegnazione ciò dicui hadato lesempio.

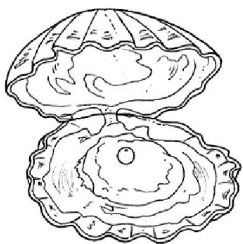
Linsegnamento è molto chiaro: seuno fa delmale, cè pericolo che lo subisca inugualmisura.

1. Perché la cicogna non riesce a gustare il cibo offertole dalla volpe?
2. Perché la volpe non riesce a mangiare il cibo che le ha preparato la cicogna?
3. Secondo te, quale vizio degli uomini è rappresentato dalla volpe?
4. I fatti narrati in questa favola in quanto tempo si svolgono?
Molti anni, poche ore, alcuni giorni...
5. Sottolinea la morale e scegli il proverbio che riesce meglio a esprimerla.

- Chi va con lo zoppo impara a zoppicare. Chi la fa, l'aspetti.
 L'erba del vicino è sempre più verde.

Leggi, di LEONARDO DA VINCI

L'ostrica e il topo



Un'ostrica si ritrovò, insieme a tanti altri pesci, dentro la casa di un pescatore, poco distante dal mare. <<Qui si muore tutti>>, pensò l'ostrica guardando i suoi compagni che bocchggiavano sparpagliati per terra. Passò un topo.

-Topo, ascolta!-disse l'ostrica. -Mi porteresti, per favore, fino al mare?

Il topo la guardò: era un'ostrica bella e grande, e doveva avere una polpa sostanziosa.

-Certo,-rispose il topo, che aveva ormai deciso di mangiarsela, -però ti devi aprire perché non posso trasportarti così chiusa.

L'ostrica si schiuse con cautela e il topo, subito, ci ficcò dentro il muso per addentarla. Ma, nella fretta, il topo la mosse un po' troppo e l'ostrica si richiuse di scatto imprigionando la testa del roditore. Il topo strillò. La gatta lo udì. Accorse con un balzo e lo mangiò.

➤Rispondi.

1. Perché l'ostrica chiede al topo di portarla fino al mare?
2. Perché il topo chiede all'ostrica di aprirsi?
3. In seguito a quale fatto la testa del topo rimane chiusa nell'ostrica?
4. Come si conclude la vicenda?
5. In questa favola la morale non è **esplicita**, cioè chiaramente dichiarata, ma è **implicita**, ossia nascosta. Quali insegnamenti, secondo te, si possono ricevere da questa favola?